



Progesa S.p.A.

Mantova

Viale Italia, 21 46100 Mantova Tel +39 0376 384898

www.progesa.com info@progesa.com

Borgo Wührer, 93

25123 Brescia

Milano Via Giotto, 3 20145 Milano

Torino

Verona

Corso Re Umberto, 84 10128 Torino

Via Francia, 21/C 37135 Verona

«SMART BUSINESS: LEVE ORGANIZZATIVE PER LA RIPARTENZA POST COVID 19"

Marco Prandi

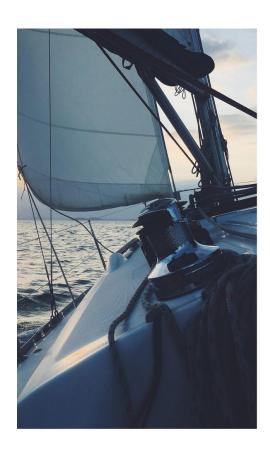
Webinar 21/04/20

In collaborazione con





LA NOSTRA STORIA



Chi siamo

Guidare l'azienda verso obiettivi strategici di innovazione e miglioramento è una sfida competitiva quanto mai attuale, una sfida che spesso viene ostacolata dalla routine quotidiana e dalla difficoltà di utilizzare competenze interne adeguate. Capacità tecnica, leadership e grande affidabilità sono il nostro marchio di fabbrica, e ci permettono di garantire ai nostri Clienti un servizio di consulenza vincente.

La capacità professionale di Progesa nasce da oltre 30 anni di esperienza nei servizi di consulenza organizzativa e direzionale, con uno staff di consulenti stabile e motivato, con forte capacità di lavorare in che ha saputo nel tempo accrescere team creando vere sinergie con il le proprie competenze e adattarsi alle esigenze di rinnovamento dei propri clienti.

Operiamo con successo perché siamo esperti, siamo sempre determinati nel conseguire l'obiettivo e soprattutto sappiamo come affrontare le problematiche aziendali più complesse.

Abbiamo veramente a cuore il miglioramento dei nostri clienti, e mettiamo in campo competenze ad alto livello di specializzazione, personale dei nostri clienti.



Servizi



PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

- · Analisi di marginalità per linea, per prodotto e per servizio
- · Costi di prodotto e politiche di pricing
- · Cost accounting e contabilità analitica
- Budgeting e analisi di scostamento



MANAGEMENT INDUSTRIALE

- · Reingegnerizzazione dei processi industriali e lean production
- Tool della produzione snella: Kanban, 5s, Six Sigma
- Servizi per Industria 4.0



PROCESSI E ORGANIZZAZIONE

- · Analisi della situazione attuale ("As Is")
- Progettazione dei nuovi processi (modellazione del "To be")
- · Elaborazione del progetto di miglioramento
- Change management



SISTEMI QUALITÀ

- Sistemi di gestione ISO 9001, ISO 22000, ISO 14001 ED EMAS, BS OHSAS 18001, Sistemi BRC/IFS e GLOBAL GAP
- · Progettazione dei manuali, delle procedure e dei disciplinari
- Modelli organizzativi 231/01
- · Disciplinari di filiera e prodotto nel settore agroalimentare



FINANCIAL ADVISORY

- · Attività di scouting e M&A · Valutazioni aziendali e due diligence
- · Ristrutturazioni finanziarie e industriali
- Piani industriali
- · Business plan e analisi degli investimenti



FINANZA AGEVOLATA

- Contributi a fondo perduto e a tasso agevolato
- · Credito di imposta ed incentivi automatici
- · Istruttoria ed assistenza su finanziamenti
- · Finanza comunitaria e internazionale



· Pareto - software di analisi finanziaria

SISTEMI INFORMATIVI

· Business Intelligence

· Dashboard e KPI





INTERNAZIONALIZZAZIONE

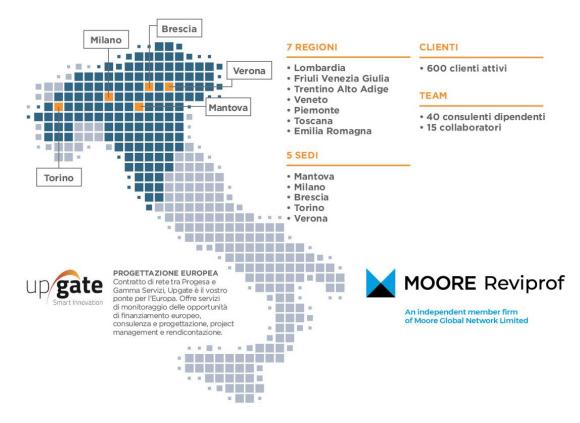
- Supporto allo start up legale e finanziario
- Assistenza in Italia e all'estero
- · Reporting internazionale



- Formazione finanziata (Fondimpresa, Formazienda)
- Training on the job
- Coaching







1 CONTESTO ED INQUADRAMENTO NORMATIVO

LEVE ORGANIZZATIVE: FASE 1 E FASE 2

103 AGILE E SMART WORKING

04 QUESTION TIME

AGENDA



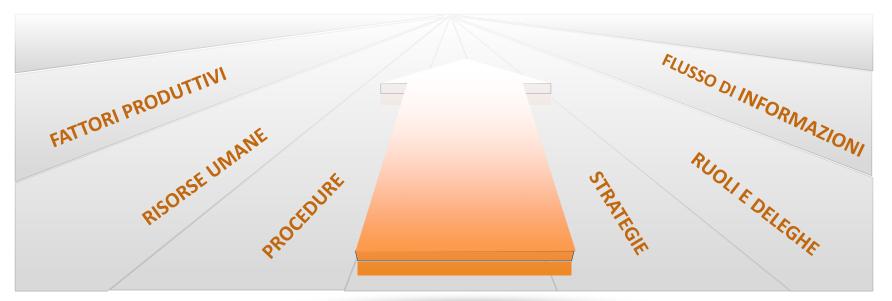


CONTESTO NORMATIVO

ART. 2086 C.C.

L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un <u>assetto</u> <u>organizzativo, amministrativo e contabile</u> <u>adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa,</u> anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

ASSETTI ORGANIZZATIVI





CRISI=NORMALITA'?

RISK MANAGEMENT = ESERCIZIO INUTILE ?



- Terremoti (Friuli 1976, Irpinia 1980, Parma 1983 e 2012)
- Chernobyl (1986)
- Attentato Torri Gemelle (2001)
- Crisi finanziaria (2008-2009)
- Pandemia Influenza aviaria (2003)
- Sars (2003)
- Influenza suina (2009)
- Incidente nucleare Fukushima (2011)
- Pandemia Covid 19

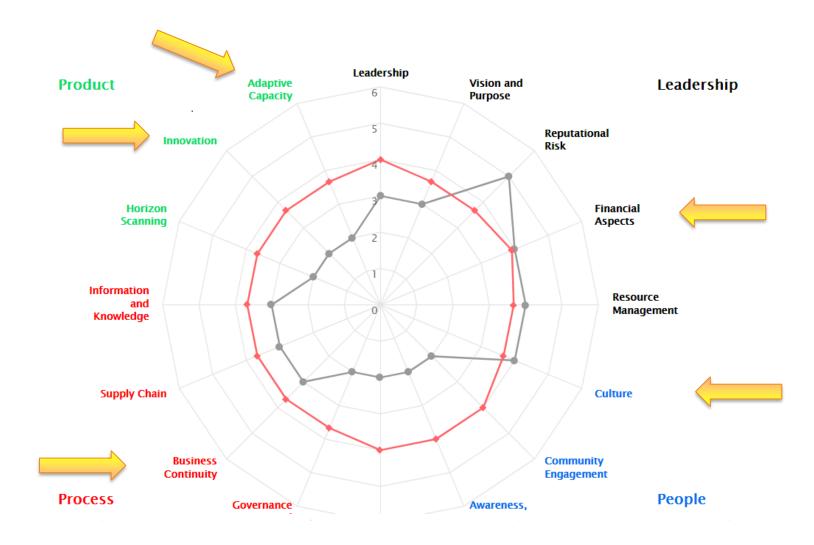


GESTIONE DELLA CRISI – NORME E STANDARD DI RIFERIMENTO

- BUSINESS CONTINUITY= La continuità operativa è la capacità di un'organizzazione di mantenere la fornitura di prodotti e l'erogazione di servizi a livelli accettabili a seguito di un episodio di crisi.
 - UNI EN ISO 22301 Business Continuity
 - UNI EN ISO 22317 Business Impact Analysis
 - UNI EN ISO 22318 Supply Chain Continuity
- RESILIENZA = capacità di adattarsi rapidamente e rispondere alle minacce alla azienda, mettere in sicurezza le persone e gli asset, mantenendo attive le attività operative.
 - UNI EN ISO 22316 Organizational Resilience

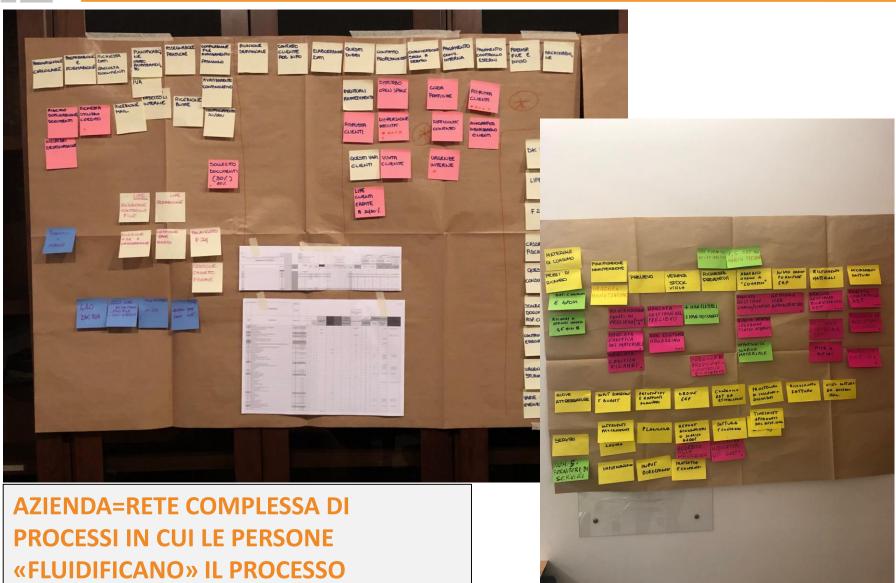


I 16 PARAMETRI DELLA RESILIENZA ORGANIZZATIVA



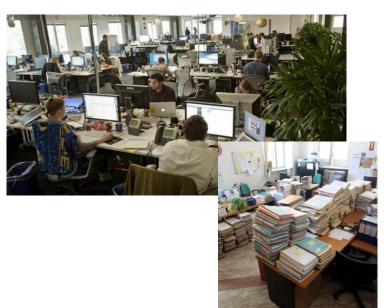
Fonte: https://www.bsigroup.com

RETE DEI PROCESSI E DIFFICOLTA' DI CAMBIAMENTO





AZIENDA TRADIZIONALE VS AZIENDA RESILIENTE



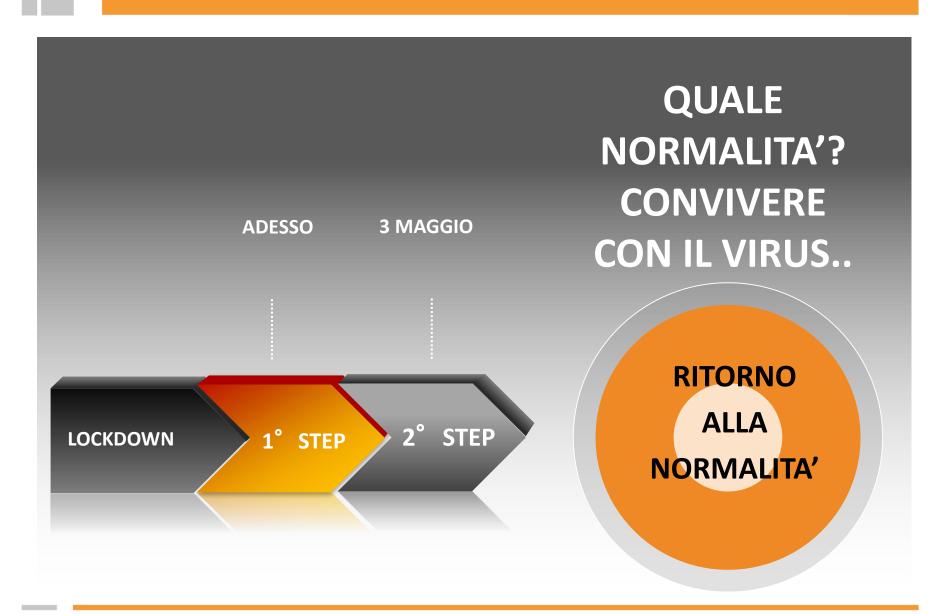


- PRESENZA FISICA
- WORKFLOW CON UTILIZZO
- DI "CARTA"
- CONTROLLO VISIVO DIRETTO
- APPROCCIO "COMMAND &CONTROL"
- MEETING FREQUENTI
- COMUNICAZIONE CARTACEA E VERBALE



- WORKFLOW
 DIGITALI E SMART
 WORKING
- CULTURA DELLA ORGANIZZAZIONE AGILE
- PIANI DI BUSINESS CONTINUITY

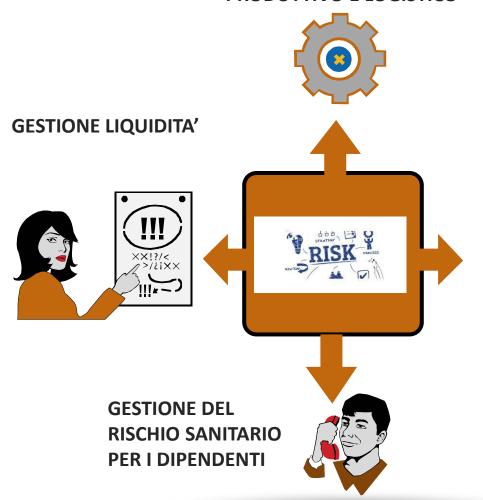
I POSSIBILI STEP ORGANIZZATIVI



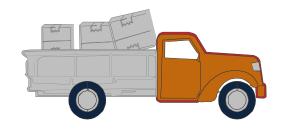


ASPETTI DA GESTIRE IN FASI DI PRE E POST EMERGENZA COVID

RIPROGRAMMAZIONE CICLO PRODUTTIVO E LOGISTICO



RAPPORTO CON I CLIENTI E CONTROLLO SUPPLY CHAIN





UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO- 1° e 2° STEP

LEADERSHIP

- ESERCITARE LEADERSHIP
- CREARE UN TEAM CON COMPETENZE
MULTIDISCIPLINARI, COINVOLGENDO I
LAVORATORI

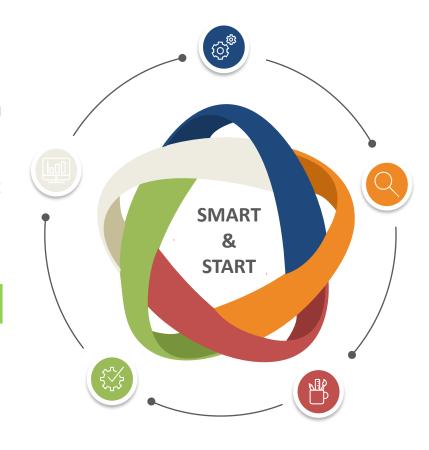
TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI PROCESSI

- ANALISI DELLE FASI
 OPERATIVE PER
 SCOMPORRE IL CICLO DI
 LAVORO E IDENTIFICARE I
 TOUCH POINTS FISICI
- REENGINEERING DEI PROCESSI
- OBIETTIVO ZERO CARTA E ZERO MEETING

RIPENSARE LA ORGANIZZAZIONE

- MATRICI DI
 POLIVALENZA

 APPLICAZIONE
 MODELLO AGILE E
- SMART WORKING IN FORMA STABILE



ENGAGEMENT CLIENTI E FORNITORI

- REVISIONE DEL PROCESSO DI CONTATTO E COMUNICAZIONE CON CLIENTI E FORNITORI
- ANALISI DEL RISCHIO PER I FORNITORI STRATEGICI

HEALTH & SAFETY

- PROTEZIONE DEI LAVORATORI
- NUOVO APPROCCIO ALLA ANALISI DI RISCHIO
 - RIVALUTAZIONE DELLO STRESS DEL PERSONALE



HEALTH & SAFETY

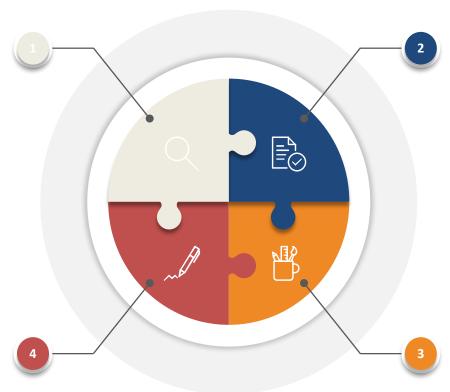
MAPPATURA DEI TOUCH POINTS

identificare le fasi di lavoro che comportano contatto e vicinanza, per esempi per avviamenti e/o movimentazione;
 controllo temperatura corporea

 riorganizzare tutti gli accessi/varchi/uscite e gli spazi comuni (mense, spogliatoi, marcatempo, distributori di alimenti);
 mettere mano al layout, per creare spazi di lavoro individuali.

TRAGITTI E PERCORSI

 studiare gli spostamenti dei dipendenti da e verso i luoghi di lavoro (bus, treno ecc), con fornitura DPI come al lavoro, compreso igienizzanti
 in auto si viaggia al massimo in due, e chi non guida si deve collocare nei sedili posteriori;
 studiare i percorsi interni in fabbrica e negli uffici



PROTEZIONE NEI TOUCH POINTS

- definire procedure per la mitigazione del rischio;
- emettere procedure scritte per la prevenzione del rischio;
- formare il personale, anche in remoto;
- coinvolgere non solo formalmente RLS e medico competente nella riformulazione del DVR;
- istituire piani di presenza a rotazione:
- verificare le patologie pregresse;
- proteggere i Key Men.

SANIFICAZIONE

- pianificare la pulizia quotidiana in tutti gli ambienti di lavoro, di transito e negli spazi comuni, nonché la pulizia a ogni fine turno delle attrezzature, della strumentazione e dei distributori di alimenti;
- collocare DPI e sanificanti in posizione identificata.



INGAGGIO CLIENTI E FORNITORI

COMUNICAZIONE E CONTATTO CLIENTELA

- Strumenti e piattaforme di call conference, ma organizzate e coordinate;
- Comunicazioni preventive sullo stato degli ordini e sulla operatività aziendale
 - Aggiornamento periodico e costante

FORNITORI

- Verifica della situazione operativa e della capacità di prevenzione degli incidenti
- Sopralluogo (se possibile) per check della applicazione dei protocolli
- Collaborazione per il reperimento di DPI
- Flusso informativo almeno bisettimanale tra RSPP

CLIENTI

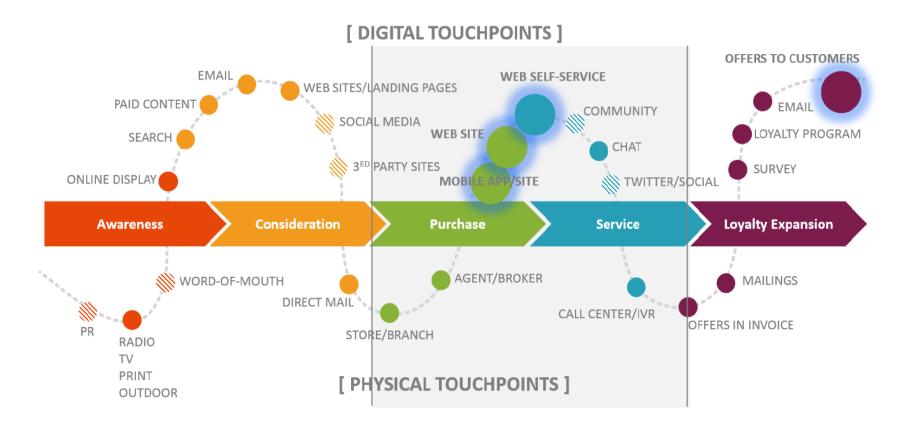
 Patto di filiera sui pagamenti
 Allineamento sui budget di vendita e ritiro per i clienti top -Analisi per matrice/RFM)

FORNITORI

- Analizzare le piattaforme informatiche dei fornitori principali, per studiare la possibile integrazione;
- Valutare percorsi di avvicinamento alla blockchain ed agli smart contracts.



WORKFLOW COMMERCIALI



Il 10% degli operatori delle reti vendita è «troglodita digitale» e il 27% è «monogamo digitale», cioè usa 1 tool e/o social media». Fonte Sda Bocconi

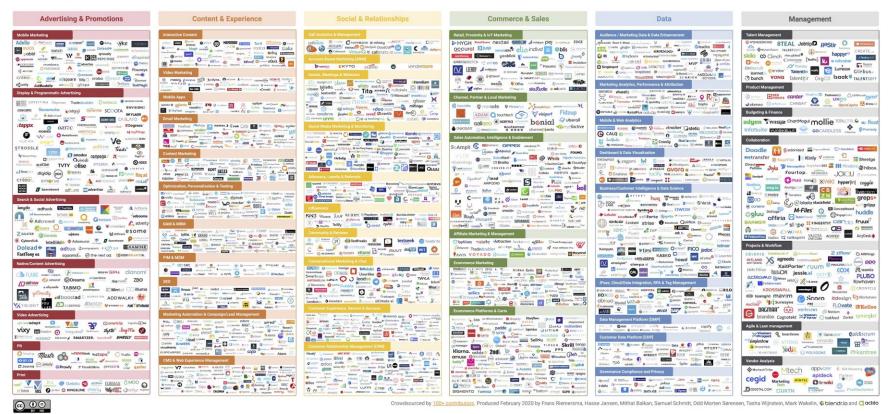


WORKFLOW COMMERCIALI



Europe Marketing Technology Landscape Supergraphic





"2,427 marketing technology solutions based out of Europe" – Fonte Chiefmartech



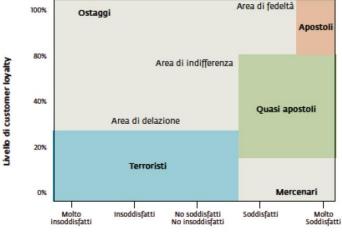
WORKFLOW COMMERCIALI

SEGMENTARE LA CLIENTELA PER
CONDIVIDERE NUOVE MODALITA'
DI CONTATTO E RAPPORTO
COMMERCIALE (per es.: call
meeting, Linkedin, integrazione
documentale meeting stampa 3D per
prototipazione rapida)

MATRICI PORTAFOGLIO CLIENTI







Livello di customer satisfaction

1							
Customer ID	Recency (Giorni)	Recency (Score)	Frequency (nr.acquisti)	Frequency (Score)	Monetary (importo)	Monetary (Score)	RFM SCORE
13456	3	5	1	1	55€	2	512
67543	1	5	5	5	270 €	5	555
98234	45	1	1	1	30€	1	111
34984	7	4	2	2	60 €	2	422
12562	21	1	2	2	160€	4	124
67982	14	3	2	2	80€	2	322
24689	32	1	2	2	130 €	3	123
43654	5	4	3	3	95 €	2	432
91823	50	1	1	1	90€	2	112
10234	33	1	2	2	350 €	5	125

RIVALUTARE MODALITA' AD ALTA INTENSITA' DI CONTATTO E RISCHIO:

- FIERE
- VISITE DIRETTE
- CONGRESSI ECC

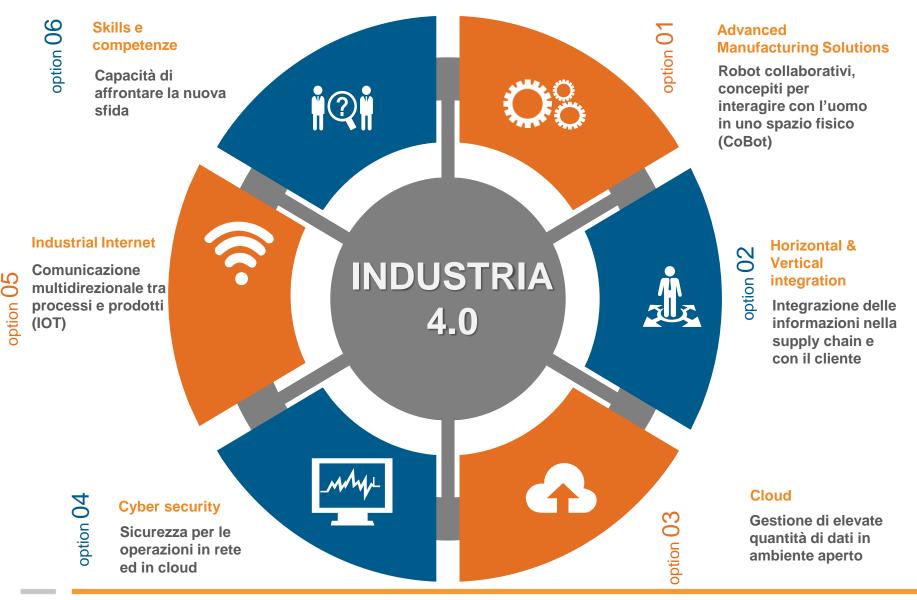


SMART ORGANIZATION



I PARADIGMI DI INDUSTRIA 4.0 COME LEVA ORGANIZZATIVA PER IL FUTURO

2° STEP: VERSO I PARADIGMI DI INDUSTRIA 4.0

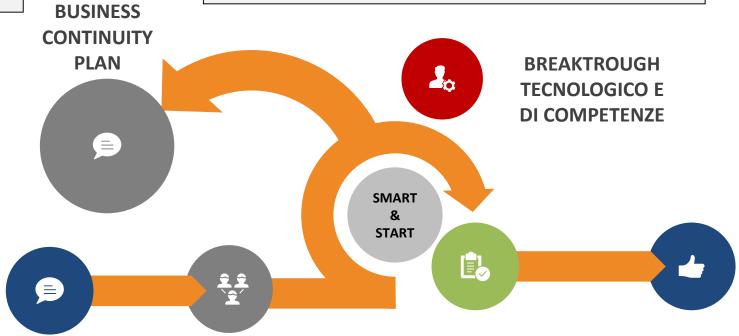




SMART ORGANIZATION

FORMALIZZAZIONE
DI PIANI PER LA
CONTINUITA'

REDESIGN ORGANIZZATIVO SECONDO I
PARADIGMI DI INDUSTRIA 4.0 = LAVORO IN
PROFONDITA'



- PRIMA DIGITALIZZAZIONE
 DELLE PROCEDURE
 INVESTIMENTO IT
- REVISIONE DEI RUOLI
- INTEGRAZIONE ORGANIZZATIVA DELLO SMART WORKING

- TRASFORMAZIONE DIGITALE
- SMART WORKING DIFFUSO
- BLOCKCHAIN E SMART CONTRACTS



L'IMPATTO DELLA BLOCKCHAIN E DEGLI SMART CONTRACTS



La Blockchain (letteralmente "catena di blocchi") sfrutta le caratteristiche di una rete informatica di nodi e consente di gestire e aggiornare, in modo univoco e sicuro, un registro contenente dati e informazioni (per esempio transazioni) in maniera aperta, condivisa e distribuita senza la necessità di un'entità centrale di controllo e verifica. Le applicazioni della Blockchain, che si attende siano rilevanti in numerosi settori, sono spesso contraddistinte dalla necessità di disintermediazione e decentralizzazione

Uno Smart Contract è la "traduzione" o "trasposizione" in codice di un contratto in modo da verificare in automatico l'avverarsi di determinate condizioni (controllo di dati di base del contratto) e di *autoeseguire* in automatico azioni (o dare disposizione affinché si possano esequire determinate azioni) nel momento in cui le condizioni determinate tra le parti sono raggiunte e verificate



LO SMART WORKING - LEGGE 22 maggio 2017, n. 81



- IMPRENDITORI E LAVORATORI HANNO SPERIMENTATO LO SMART WORKING, ANCHE SE FORZATAMENTE
- SI PUO' TORNARE INDIETRO DALLO SMART WORKING?
- PUO' ESSERE UNA MODALITA' DI LAVORO STABILE?

CRITICITA'

Smart working con pc poco protetti: i cyber criminali li sfruttano per entrare nelle reti interne Il caso di un'impresa paralizzata e costretta a trattare un riscatto da 800mila euro

Il telelavoro piace agli hacker Raffica di aziende attaccate

ILCASO

Gabriele De Stefani

mart working evviva: per fortuna che c'è la tecnologia a consentire a migliaia di aziende di andare avanti. Ma attenzione, perché quei computer, spesso non adeguatamente protetti, rischiano di trasformarsi in porte spalancate per i cyber-criminali: si stanno moltiplicando i casi di aziende vittimeditruffe o ricatti che gli hacker mettono a segno sfruttando proprio i computer accesi a casa dei dipendenti per entrare nelle reti aziendali, rubare i dati, paralizzare l'attività delle vittime e poi chiedere pesanti riscatti. È l'altra faccia della corsa allo smart working: migliaia di aziende si sono dovute riconvertire in pochi giorni,

senza essere pronte con pc e reti dotati di antivirus e protezioni. Hanno forzatamente improvvisato. E così migliaia di computer aprono autostrade per gli hacker.

«Si sono allargate le superfici di attacco - dice Ivano Gabrielli, direttore del Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche della Polizia postale - e il pericolo è concreto perché in tantissimi casi, anche nella pubblica amministrazione, si sta andando avanti con pc che non hanno un'adeguata ingegnerizzazione».

Il caso di scuola lo racconta Mirko Gatto, responsabile digital security per Var Group, una delle principali aziende italiane di sicurezza informatica, con sede nel Trevigiano. Dove continuano ad arrivare chiamate da imprese finite nei guai: «Un importante marchio

della grande distribuzione organizzata si è trovato con l'attività completamente bloccata da un hacker entrato nella rete aziendale attraverso il pc personale di un dipendente, che lavorava da casa - spiega -. Non erano stati previsti sistemi di protezione e così i cyber criminali sono riusciti a concludere un attacco ransomware: in sostanza hanno mandato in tilt la rete interna e oscurato tutti i dati dell'azienda. Clien-

Aquel punto, all'azien pita resta poco da far priorità per noi ovviam garantire protezione pre va ed eventualmente sv gli attacchi in un second po. Ma in casi come ques za riavere i dati l'azieno riesce a lavorare, quindi di essere costretti a tratt

era paralizzata».

avvia un dialogo nel dark web e si cerca di capire a quali condizioni si possono sbloccare i pc. L'obiettivo naturalmente è non pagare, ma a volte è inevi-tabile: nel caso dell'azienda appena colpita abbiamo trattato su una base di 800mila euro in bitcoin. Del resto, l'alternativa era il blocco dell'attività, tra l'altro in un momento in cui il lavoro è tantissimo nella grande distribuzione».

Il rischio è alto anche nella pubblica amministrazione. Dove in ballo ci sono i dati di milioni di cittadini: «Tutti stanno correndo rischi folli, imprese e pubblica amministrazione sono come operai in cima a un'impalcatura senza imbracature - dice Corrado Giustozzi, esperto di sicurezza dell'Agenzia per l'Italia digitale -. Del resto sul fronte del digitale sono state costrette a fare in pochi giorni quello che non hanno fatto in vent'anni. Il ministero della Funzione nubblica si è li





LO SMART WORKING HA BISOGNO DI PIANIFICAZIONE E REGOLE

BY LAURA RIBOTTA







WWW.BITSTRIPS.COM



SMART WORKING VERSUS LAVORO AGILE

«Smart Working» non è solo un trasferimento della sede della attività lavorativa, è un cambio di paradigma organizzativo che si fonda su libertà fiducia, autonomia e responsabilità;

- Obiettivi di team ed individuali;
- Performance e KPI;
- Modalità di controllo disciplinare;
- Criteri di security.

I ruoli vocati:

- Funzione Marketing e vendite;
- Funzione Amministrazione, anche grazie alla fatturazione elettronica e alla dematerializzazione dei documenti;
- Funzione Personale;
- Funzione IT.



PILLOLA: IL SISTEMA AGILE



AGILE = PARADIGMA DI AUTONOMIA CONDIVISA

- ✓ DECISIONI E CONTROLLO SONO SPOSTATE A LIVELLO OPERATIVO
- ✓ SCOPO E MISURE SONO
 DEFINITE DAL PUNTO DI
 VISTA DEL CLIENTE
- ✓ LAVORO IN LOGICA PULL AL POSTO DI UNA LOGICA PUSH
 - ✓ L'ORGANIZZAZIONE È
 STRUTTURATA PER TEAM
 MULTIFUNZIONALI
 AUTO-ORGANIZZATI

Agilità e la capacità di creare e rispondere ai cambiamenti nell'ottica di migliorare il profitto o la produttività in un ambiente turbolento. Agilità è la capacità di trovare equilibrio tra flessibilità e stabilità (Highsmith, 2002)

PILLOLA: LA METODOLOGIA SCRUM

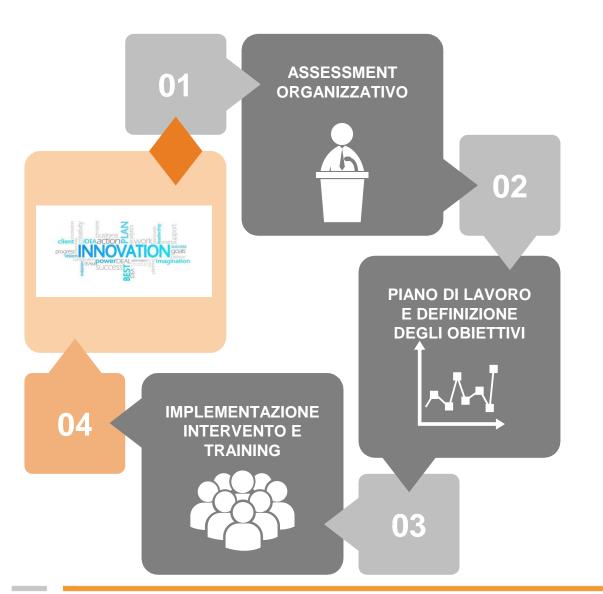


SCRUM=MISCHIA
Metodo di lavoro
dell'Agile Management,
per la gestione dei
progetti interni (R&D,
Marketing, Process
reenginering)

- Individuals and interaction over process and tools
 - Working outputs over documentation
- Customer collaboration over contract negotiation
 - Responding to change over following plan



LA PROPOSTA DI PROGESA PER IL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO



CHANGE MANAGEMENT

- DEFINIZIONE DELLO STEERING COMMITTEE
- PIANO DI ATTIVITA'
- KPI E
 MISURAZIONE
 DEI RISULTATI
- TRAINING E FORMAZIONE



LA CHIAVE DI VOLTA

Quando tutto sembra essere contro, ricorda che l'aereo decolla contro vento, non con il vento in coda...

Henry Ford



- DALLA CRISI, UNA OPPORTUNITA' PER RIPENSARE LA ORGANIZZAZIONE;
- DALLA CRISI, LA NECESSITA' DI MIGLIORARE LA NOSTRA CAPACITA' DI REAZIONE ED INNOVAZIONE





marco.prandi@progesa.com

Progesa S.p.A.

Mantova

Viale Italia, 21 46100 Mantova Tel +39 0376 384898

www.progesa.com info@progesa.com

Milano Via Giotto, 3 20145 Milano Brescia Borgo Wührer, 93 25123 Brescia

Torino

Corso Re Umberto, 84 10128 Torino Verona

Via Francia, 21/C 37135 Verona